

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2023, n. 1472

Approvazione Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Comune di Altamura, Parco dell'Alta Murgia e Città Metropolitana di Bari, per il progetto strategico per la valorizzazione del "Polo di Altamura" e del patrimonio culturale e paleontologico presso i siti di Lamalunga e di Cava Pontrelli.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Repubblica, nel rispetto degli artt. 9, 13 e 117 della Costituzione, concorre alla promozione e all'organizzazione delle attività culturali;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città Metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- il D. lgs n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. promuove la valorizzazione del patrimonio culturale e mira ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- l'art 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi atti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- l'art 34 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. prevede che, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente di regione o di provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- l'art 112 comma 4 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevede che lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali possano stipulare Accordi per definire strategie, ed obiettivi comuni di valorizzazione, anche con riferimento a beni privati con il consenso degli interessati;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "*PiiiL Cultura in Puglia*", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha

inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale;

- gli artt. 118 e 119 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevedono che i Ministeri, le Regioni e gli altri Enti territoriali, anche con il concorso di Università e di altri soggetti pubblici e privati, possano realizzare, promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti i beni culturali, anche con il fine di favorirne la fruizione;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo della cultura, del territorio, dell'architettura del contesto sociale;
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale.

Considerato che:

- al fine di addivenire alla definizione di uno specifico Accordo per impegnare le parti su strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, ai sensi dell'art 112 comma 4 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e nel solco di quanto previsto dall'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., la definizione di un protocollo di intesa consente di definire un comune percorso di lavoro per tutte le istituzioni pubbliche coinvolte allo scopo di finalizzare ogni sforzo di progettazione e di costruire le maggiori sinergie possibili tra fonti finanziarie e programmi di intervento;
- la messa in rete delle principali risorse paleoantropologiche, paesaggistiche, storiche, geologiche, naturalistiche e culturali che circondano la città di Altamura costituisce un vero e proprio "Polo di Altamura", che con una moderna e ambiziosa strategia di valorizzazione, è in grado di assumere rilevanza nazionale e internazionale, grazie alla qualità e all'unicità delle risorse coinvolte, tra cui giova in questa sede citare:
 - **il sito di Lamalunga:** sito dell'attuale centro visite, luogo del ritrovamento dell'Uomo di Altamura, grotta accessibile della Capra, porta sud del Parco delle Murge e potenziale sito del nuovo centro di ricerca e di interpretazione dotato di ampi spazi visitabili e di servizio turistico;
 - **la cava Pontrelli:** sito che ospita oltre 20.000 orme dei dinosauri all'interno di una cava ormai dismessa e sede potenziale di centro accoglienza per i visitatori e di innovative strutture di fruizione anche digitale per la reinterpretazione anche in chiave didattica e ludica dei contenuti dell'età preistorica;
 - **il Centro storico:** situato a 480 metri s.l.m. ha mantenuto tratti di mura fortificate e le caratteristiche di centro medioevale, dominato dalla cattedrale dell'Assunta, costruita su più fasi tra il 1200 e il 1300. Tra il centro e la città consolidata si trovano Palazzo Baldassarre e il Museo Archeologico Nazionale;
 - **Pulo:** la più grande dolina carsica dell'Alta Murgia con un perimetro misurato sull'orlo della dolina di circa 1800 metri;
- la costruzione di un progetto strategico per la valorizzazione del "Polo di Altamura" costituisce per l'intera programmazione strategica regionale in campo culturale e turistico un obiettivo di grande rilevanza, anche considerando la necessità di disporre di una cornice strutturata per la programmazione delle risorse finanziarie di cui per il ciclo 2021-27 la Regione Puglia, il Comune di Altamura, la Città Metropolitana potranno disporre a valere su FESR e su FSC, nonché per il dialogo collaborativo con il Ministero della Cultura per le attività di ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio paleoantropologico di che trattasi;

- l'Amministrazione Comunale di Altamura ha commissionato con Determinazione dirigenziale n. 1721 del 06/12/2022 alla Fondazione Fitzcarraldo l'elaborazione di un "Progetto Strategico per la valorizzazione integrata del Sito dell'Uomo di Altamura e della Cava delle Orme dei Dinosauri" con l'obiettivo di proporre una strategia complessiva basata su una visione comune di integrazione tra le risorse sopra elencate che possa generare nuovi e consistenti flussi turistici verso il territorio, incrementando non solo quantitativamente i turisti, ma anche il tempo medio della loro permanenza medio sul territorio.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, come riportato in allegato 1 alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia, il Comune di Altamura, il Parco dell'Alta Murgia e la Città Metropolitana di Bari, relativamente alla attivazione di un percorso di coprogettazione di un sistema di interventi per la valorizzazione, gestione e promozione del patrimonio culturale e paleontologico di Altamura, presso i siti di Lamalunga e di Cava Pontrelli, assicurando un coordinamento tecnico-scientifico di elevato profilo specialistico per tutte le attività di ricerca, recupero conservativo e valorizzazione da porre in essere nei siti in oggetto, la ricerca mirata di ogni più idonea soluzione per assicurare l'intermodalità nei collegamenti con l'esterno e la mobilità sostenibile rispetto alle connessioni interne all'area, il reperimento mirato dei finanziamenti necessari per la realizzazione di tutti gli interventi materiali e immateriali che saranno oggetto di coprogettazione a livello territoriale e di cooperazione interistituzionale, anche con il coinvolgimento del Ministero della Cultura in tutte le articolazioni organizzative competenti, la costruzione di moderne ed efficaci forme di partenariato speciale pubblico-privato nel rispetto della normativa vigente, per la gestione delle attività di formazione, dei servizi per l'accoglienza e la didattica, delle attività culturali per la valorizzazione del patrimonio presente nei siti considerati, della ricerca scientifica ed etno-antropologica;
- di demandare al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale e alla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la definizione degli aspetti di dettaglio del protocollo di intesa con le altre parti sottoscrittrici, nonché ogni utile adempimento connesso alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali per il finanziamento degli specifici interventi che comporranno il redigendo piano strategico per la valorizzazione del "Polo di Altamura";
- di delegare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla sottoscrizione del Protocollo di intesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa, come riportato nell'Allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia, il Comune di Altamura, il Parco dell'Alta Murgia e la Città Metropolitana di Bari, impegnati nella realizzazione del progetto strategico per la valorizzazione del "Polo di Altamura" e del patrimonio culturale e paleontologico presso i siti di Lamalunga e di Cava Pontrelli, con specifico riferimento alla attivazione di un percorso di coprogettazione di un sistema di interventi per la valorizzazione, gestione e promozione del patrimonio culturale e paleontologico di Altamura, presso i siti di Lamalunga e di Cava Pontrelli;
3. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale e alla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la definizione degli aspetti di dettaglio del protocollo di intesa con le altre parti sottoscrittrici, nonché ogni utile adempimento connesso alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali per il finanziamento degli specifici interventi che comporranno il redigendo piano strategico per la valorizzazione del "Polo di Altamura";
4. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla sottoscrizione del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, autorizzandolo ad apportandovi eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso;
5. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione

dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

Anna Maria Candela

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Aldo Patruno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa, come riportato nell'Allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia, il Comune di Altamura, il Parco dell'Alta Murgia e la Città Metropolitana di Bari, impegnati nella realizzazione del progetto strategico per la valorizzazione del "Polo di Altamura" e del patrimonio culturale e paleontologico presso i siti di Lamalunga e di Cava Pontrelli, con specifico riferimento alla attivazione di un percorso di coprogettazione di un sistema di interventi per la valorizzazione, gestione e promozione del patrimonio culturale e paleontologico di Altamura, presso i siti di Lamalunga e di Cava Pontrelli.
3. **Di demandare** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale e alla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la definizione degli aspetti di dettaglio del protocollo di intesa con le altre parti sottoscrittrici, nonché ogni utile adempimento connesso alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali per il finanziamento degli specifici interventi che comporranno il redigendo piano strategico per la valorizzazione del "Polo di Altamura".
4. **Di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla sottoscrizione del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, autorizzandolo ad apportandovi eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso.
5. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**



**CITTÀ METROPOLITANA
DI BARI**



**CITTÀ DI
ALTAMURA**



**parco nazionale
dell'alta murgia**

ALLEGATO

Proposta BCU/DEL/2023/00007

SCHEMA

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI ALTAMURA

PARCO DELL'ALTA MURGIA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**PER LA REALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE, GESTIONE E PROMOZIONE
DEL "PATRIMONIO CULTURALE E PALEONTOLOGICO DI ALTAMURA"**

PRESSO I SITI DI LAMALUNGA E DI CAVA PONTRELLI.



Anna Maria
Candela
24.10.2023
08:16:53
GMT+00:00

- La **Regione Puglia**, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella persona di _____, in qualità di Direttore, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____.
- il **Comune di Altamura**, nella persona di _____, in qualità di Sindaco, a ciò autorizzato con Deliberazione _____.
- Il **Parco dell'Alta Murgia** (di seguito Parco), nella persona di _____, in qualità di Presidente, a ciò autorizzato con Deliberazione _____;
- La **Città Metropolitana di Bari**, nella persona di _____, in qualità di Presidente, a ciò autorizzato con Deliberazione _____;

PREMESSO che

- la Repubblica, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117 comma III della Costituzione, concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. promuove la valorizzazione del patrimonio culturale e mira ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- la L.R. n. 6 del 29/04/2004 e ss.mm.ii. "*Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*" ha riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei territori;
- la L.R. n. 17 del 25/06/2013 e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di beni culturali*" ha disciplinato la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione dei beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- l'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, improntati a criteri di economicità ed efficacia;
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. prevede che, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- gli artt. 118 e 119 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevedono che i Ministeri, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, possano

- realizzare, promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti i beni culturali, anche con il fine di favorirne la fruizione;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo della cultura, del territorio, dell'architettura del contesto sociale e, ai sensi dell'art. 112 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali possono stipulare Accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, anche con riferimento a beni privati con il consenso degli interessati;
 - ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 142 c.1, l. m) del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) sono beni del Patrimonio Culturale tra gli altri: i beni culturali immobili e le zone di interesse archeologico, i beni culturali mobili, funzionalmente collegati ad un bene culturale immobile o ad un istituto e luogo della cultura, nonché i "paesaggi archeologici", ovvero i paesaggi, oggetto di studio dell'Archeologia del Paesaggio, che costituiscono, in modo diacronico, espressione dell'attività umana ed in cui è possibile analizzare gli elementi culturali e ambientali che incisero sulle modalità con le quali l'uomo entrò in relazione con lo spazio naturale;
 - ai sensi degli artt. 6, 111, 112 e 115 del Codice dei Beni culturali (D. Lgs. n. 42/2004) per valorizzazione dei beni culturali si intende l'esercizio delle funzioni e la disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione pubblica del medesimo patrimonio, anche in termini di accessibilità, per lo sviluppo della cultura e dell'economia della cultura, anche mediante la definizione di accordi di valorizzazione di cui all'art. 112 del Codice e adottando le forme di gestione consentite (ai sensi dell'art. 115 del Codice);
 - la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;
 - ai sensi dell'art.1, comma 5, della L. 394/91: "Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1977, n.616 e dell'articolo 27 (accordi di programma) della legge 8 giugno 1990, n.142";
 - con riguardo ai beni ricompresi nella Zona D6 (Cava dei Dinosauri e Castel del Monte) del Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, a norma dell'art. 9, c. 3, delle N.T.A. dello stesso Piano "la definizione e la realizzazione degli interventi sono soggetti ad accordi di programma promossi dall'Ente in collaborazione con la Regione Puglia, le competenti Soprintendenze ed i Comuni, fatti salvi gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, per i quali occorrerà acquisire, oltre alle autorizzazioni ed ai pareri previsti per legge, anche il nulla-osta dell'Ente. Sono comunque vietati gli interventi di nuova costruzione".

CONSIDERATO che:

- la messa in rete delle principali risorse paleoantropologiche, paesaggistiche, storiche, geologiche, naturalistiche e culturali che circondano la città di Altamura costituisce un vero e proprio "Polo di Altamura", che con una moderna e ambiziosa strategia di valorizzazione, è in grado di assumere rilevanza nazionale e internazionale, grazie alla qualità e all'unicità delle risorse coinvolte, tra cui giova in questa sede citare:

- **il sito di Lamalunga:** sito dell'attuale centro visite, luogo del ritrovamento dell'Uomo di Altamura, grotta accessibile della Capra, porta sud del Parco delle Murge e potenziale sito del nuovo centro di ricerca e di interpretazione dotato di ampi spazi visitabili e di servizio turistico;
 - **la cava Pontrelli:** sito che ospita oltre 20.000 orme dei dinosauri all'interno di una cava ormai dismessa e sede potenziale di centro accoglienza per i visitatori e di innovative strutture di fruizione anche digitale per la reinterpretazione anche in chiave didattica e ludica dei contenuti dell'età preistorica;
 - **il Centro storico:** situato a 480 metri slm ha mantenuto tratti di mura fortificate e le caratteristiche di centro medioevale, dominato dalla cattedrale dell'Assunta, costruita su più fasi tra il 1200 e il 1300. Tra il centro e la città consolidata si trovano Palazzo Baldassarre e il Museo Archeologico Nazionale;
 - **Pulo:** la più grande dolina carsica dell'Alta Murgia con un perimetro misurato sull'orlo della dolina di circa 1800 metri;
- l'Amministrazione Comunale di Altamura ha commissionato con Determinazione dirigenziale n. 1721 del 06/12/2022 alla Fondazione Fitzcarraldo l'elaborazione di un "Progetto Strategico per la valorizzazione integrata del Sito dell'Uomo di Altamura e della Cava delle Orme dei Dinosauri" con l'obiettivo di proporre una strategia complessiva basata su una visione comune di integrazione tra le risorse sopra elencate che possa generare nuovi e consistenti flussi turistici verso il territorio, incrementando non solo quantitativamente i turisti, ma anche il tempo medio della loro permanenza sul territorio;
 - è intendimento dell'Amministrazione Comunale contribuire a rafforzare il legame tra i luoghi e i reperti, anche mediante la definizione di un'ipotesi volta alla realizzazione di un sito di ricerca e di divulgazione che sia all'avanguardia dal punto di vista scientifico e che permetta di descrivere nel dettaglio il contesto di eccellenza del ritrovamento, immerso in un ambiente naturale e paesaggistico conservato nel corso del tempo e di pregio assoluto, da valutarsi a seguito di opportune verifiche preliminari;
 - il progetto strategico fa leva su due dimensioni di sviluppo dell'offerta per il pubblico potenziale dei siti oggetto di intervento, quella dell'accessibilità complessiva delle aree e quella dalle modalità di fruizione dei siti e del patrimonio culturale e paleontologico in essi custoditi, assumendo come dimensione trasversale quella della innovazione (tecnologica, sociale, culturale,...) nella ricerca di soluzioni efficaci a domande e fabbisogni mirati espressi dagli stakeholders, dagli operatori economici, dalle istituzioni culturali e della ricerca, dai cittadini e dai diversi target di pubblico potenziale.

PRESO ATTO che:

- il Comune di Altamura, nell'ambito del Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari ("Patto per Bari"), sottoscritto in data 17 maggio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Bari, ha ottenuto un finanziamento complessivo di Euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Del. n.25 del 10/08/2016 (FSC) per il Progetto di Rete denominato "Patto Città-Campagna – rete degli interventi rupestri della Murgia e interventi di valorizzazione degli Ipogei e delle Gravine (IPOGEI e PARCHI) – SITI ARCHEOLOGICI E RUPESTRI: CAVA DEI DINOSAURI". La proposta progettuale complessiva candidata del Comune di Altamura risultava articolata in due interventi distinti:
 - a) intervento 1 – Siti archeologici e rupestri: "Cava dei Dinosauri" – Fruizione e Valorizzazione della Cava dei Dinosauri in località Pontrelli, per l'importo di € 2.900.000,00;

- b) intervento 2 - Siti archeologici e rupestri: "Cava dei Dinosauri" – Accessibilità alla Cava dei Dinosauri in località Pontrelli, per l'importo di € 600.000,00;
- l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha candidato il territorio dell'Alta Murgia e dell'area delle Premurge a Geoparco Unesco in ragione dello straordinario valore del patrimonio geo-ambientale e delle testimonianze materiali ed immateriali presenti all'interno del territorio dell'area naturale protetta e dei territori contermini, connessa alla scoperta del continente perduto sotto l'Europa, "la Grande Adria", per cui detto territorio ne rappresenta l'ultimo lembo. A tal fine l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia in bilancio di previsione 2023 un importo di euro 200.000,00 per la realizzazione della attività del proposto Geoparco.
 - la Città Metropolitana di Bari sostiene la promozione e valorizzazione culturale dei siti oggetto del presente protocollo con le progettualità e le rispettive dotazioni finanziarie come già indicate per gli interventi che concorrono al Progetto di Rete denominato "Patto Città-Campagna – rete degli interventi rupestri della Murgia e interventi di valorizzazione degli Ipogei e delle Gravine (IPOGEI e PARCHI) – SITI ARCHEOLOGICI E RUPESTRI : CAVA DEI DINOSAURI" a valere sulle risorse di cui alla Del. n.25 del 10/08/2016 (FSC);
 - gli incontri del tavolo di cooperazione inter-istituzionale per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale-paleontologico presente nel territorio di Altamura, tenutisi nelle date del 4 ottobre 2022 e del 23 marzo 2023, a cui hanno partecipato gli enti sottoscrittori del presente atto oltre i competenti servizi territoriali del MIC, e da cui è emersa la volontà di definire le più opportune modalità di amministrazione consensuale in relazione alle competenze ordinamentali a ciascun ente attribuite promuovendo la sottoscrizione del presente atto, allo scopo di riconoscere la valenza strategica regionale e sovra-regionale degli interventi di ricerca, recupero conservativo e valorizzazione dei siti in oggetto, anche con la promozione di nuovi servizi non solo rivolti al turismo culturale e rurale ma anche e soprattutto all'innovazione sociale e culturale per le comunità di riferimento.

VISTO:

- l'art. 15 della legge 241/90 che consente in via generale accordi tra amministrazioni ed enti pubblici finalizzati all'esercizio consensuale della potestà amministrativa per attività ed obiettivi comuni.

Tutto ciò premesso, tra le Parti come sopra individuate si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO

1. Il presente Protocollo di Intesa disciplina i rapporti tra la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, il Comune di Altamura e il Parco dell'Alta Murgia (di seguito anche le "Parti") relativamente alla attivazione di un percorso di coprogettazione di un sistema di interventi per la valorizzazione, gestione e promozione del patrimonio culturale e paleontologico di Altamura, presso i siti di Lamalunga e di Cava Pontrelli, assicurando:
 - a) un coordinamento tecnico-scientifico di elevato profilo specialistico per tutte le attività di ricerca, recupero conservativo e valorizzazione da porre in essere nei siti in oggetto, di cui le Parti

- riconoscono la valenza strategica per la promozione culturale e turistica dell'intera area in Italia e nel mondo;
- b) la ricerca mirata di ogni più idonea soluzione rispetto alle caratteristiche geomorfologiche dell'area e alla unicità del patrimonio presente nei siti interessati, nonché alle caratteristiche dei flussi turistici potenzialmente attivabili e del sistema di connessioni necessarie per assicurare l'intermodalità nei collegamenti con l'esterno e la mobilità sostenibile rispetto alle connessioni interne all'area,
 - c) il reperimento mirato dei finanziamenti necessari per la realizzazione di tutti gli interventi materiali e immateriali che saranno oggetto di coprogettazione a livello territoriale e di cooperazione interistituzionale, anche promuovendo il coinvolgimento del Ministero della Cultura in tutte le articolazioni organizzative competenti,
 - d) la costruzione di moderne ed efficaci forme di partenariato speciale pubblico-privato nel rispetto della normativa vigente, per la gestione delle attività di formazione, dei servizi per l'accoglienza e la didattica, delle attività culturali per la valorizzazione del patrimonio presente nei siti considerati, della ricerca scientifica ed etno-antropologica,
 - e) l'integrazione delle iniziative ed interventi con le finalità generali e gli obiettivi del Piano per il Parco di cui all'art. 1 delle relative N.T.A., in particolare di valorizzazione delle risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela, da meglio definire e dettagliare tra le Parti nel successivo accordo, oltre che con le norme richiamate in premessa.
2. Per le suddette finalità, ciascuna delle Parti sottoscrittrici – in relazione alle rispettive competenze e nell'ambito della cornice di intervento definita dal presente atto – potrà porre in essere tutte le attività ritenute necessarie e funzionali ad assicurare la piena ed efficace realizzazione dell'iniziativa, secondo la progettualità e i programmi in fase di definizione. In un'ottica di massimizzazione degli effetti virtuosi del progetto, potranno essere implementate azioni tese al recupero, restauro, valorizzazione di altri beni materiali e immateriali, nonché azioni tese alla realizzazione di iniziative culturali, artistiche e promozionali anche in funzione del potenziamento dell'attrattività turistica del territorio, sempre ed esclusivamente nel solco delle direttrici che saranno indicate dalla comunità scientifica e dalle autorità competenti in materia di tutela e valorizzazione.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI E RISORSE FINANZIARIE

1. La Regione Puglia, anche per il tramite delle Agenzie e degli Enti partecipati nonché di Aziende Concessionarie per i servizi di trasporto pubblico locale (es. FAL), si impegna a inquadrare l'intera area composta dai siti di Lamalunga e Cava Pontrelli nella propria pianificazione strategica e nella programmazione unitaria 2021-2027, concorrendo alla realizzazione delle infrastrutture di comunicazione, delle infrastrutture di servizio per l'accoglienza di ricercatori, visitatori e turisti nei suddetti siti, delle infrastrutture per la ricerca e la formazione, e stanziando apposito cofinanziamento, da definire sulla base del progetto e del relativo Piano Economico Finanziario, anche a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e sul FSC 2021-27 a copertura parziale dei costi necessari. La Regione si impegna inoltre a promuovere ogni più utile ed efficace collaborazione con il Ministero della Cultura, il Segretariato Regionale per la Puglia e la SABAP BA per definire sinergie progettuali, finanziarie ed operative in ordine sia alle attività di scavo e di ricerca nei siti di interesse, sia alle attività di

conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e paleontologico rinvenuto nei siti di interesse con iniziative di musealizzazione innovative e attrattive di nuovi pubblici potenziali.

2. Il Comune di Altamura si impegna a inserire l'intera area composta dai siti di Lamalunga e Cava Pontrelli nei diversi piani e programmi strategici già attivi o da attivare, e a concorrere alla realizzazione, *governance* e funzionamento della stessa, mettendo a disposizione aree e immobili già nella propria disponibilità, nonché eventuali ulteriori beni materiali e immateriali funzionali all'attuazione dell'iniziativa, e a finanziare il completamento del Progetto Strategico e la manifestazione di interesse per la selezione del soggetto privato interessato a dare corpo ad un Partenariato Speciale Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 134, comma 2, D. Lgs n. 36/2023 per la valorizzazione dei siti.
3. Il Parco dell'Alta Murgia si impegna a inserire l'intera area composta dai siti di Lamalunga e Cava Pontrelli nei diversi piani e programmi strategici già attivi o da attivare per la promozione del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale dell'Alta Murgia, a partire dall'impegno in corso per sostenere alla candidatura dell'area a GeoParco UNESCO.
4. La Città Metropolitana di Bari si impegna a promuovere investimenti ed iniziative culturali per accrescere le connessioni e le sinergie del territorio di Altamura, con i siti di Lamalunga e Cava Pontrelli, con il patrimonio culturale e paleontologico dell'intera Terra di Bari, per valorizzare cammini e itinerari di grande attrattività turistica accrescendo la rete dei servizi per la mobilità e per l'intermodalità, l'offerta in termini di ricettività e altri servizi per il turismo, e per rafforzare l'offerta del Polo bibliomuseale della Provincia di Bari.
5. Al fine di assicurare la *governance*, il funzionamento efficace ed efficiente e la continuità nel tempo delle azioni di valorizzazione dei siti oggetto di intervento, le Parti sottoscrittrici del presente Protocollo potranno procedere alla costituzione di una Fondazione di partecipazione o di altro organismo a partecipazione pubblica ritenuto idoneo al perseguimento delle suddette finalità, nel dialogo con gli attori privati coinvolti.
6. Altre Amministrazioni pubbliche, nonché soggetti privati di varia natura, ma compatibili con le finalità ispiratrice del progetto, potranno concorrere alla valorizzazione e al buon funzionamento dei siti oggetto di intervento, attraverso partecipazione all'organismo di governo della stessa e/o contribuzione finanziaria a copertura delle spese e/o altre forme condivise di apporto.
7. Tutte le parti sottoscrittrici del presente protocollo di intesa si impegnano a definire un programma strategico di interventi puntuali e tra loro connessi, con conseguenti impegni formali alla realizzazione degli stessi, in coerenza con le competenze di ciascuna Parte, da fissare in uno specifico Accordo di Programma art. 34 del TUEL e ss.mm.ii., entro il 30/06/2024.

ART. 4 - DURATA

1. Il presente Protocollo ha validità a far data dalla sottoscrizione e entro i termini previsti della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, di cui al precedente punto 5 dell'art. 3, anche qualora prorogati in accordo tra le parti.
2. Il presente Protocollo cesserà pertanto di avere efficacia al momento del perfezionamento dell'Accordo di Programma tra le parti sottoscrittrici, successivamente al completamento del Progetto Strategico in corso di definizione, dando conto del perfezionamento degli impegni e delle responsabilità di ciascuna parte.

ART. 5 - COLLEGIO DI VIGILANZA

1. Ai sensi dell'art. 34, comma VII, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 è istituito un Collegio di Vigilanza.
2. Le Parti convengono che il Collegio di Vigilanza sarà così composto:
 - a) Il Sindaco del Comune di Altamura, o suo delegato, con il ruolo di Presidente;
 - a) n. 1 (uno) componente individuato/nominato dalla Regione Puglia con apposito e successivo atto;
 - b) n. 1 (uno) componente individuato/nominato dalla Città Metropolitana di Bari con apposito e successivo atto;
 - c) n. 1 (uno) componente individuato/nominato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia con apposito e successivo atto.
3. Il Collegio di Vigilanza avrà il compito, in particolare:
 - a. di vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del Protocollo;
 - b. di individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si potrebbero frapporre all'attuazione del Protocollo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
 - c. di provvedere, ove necessario, alla convocazione delle Parti e degli altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione del Protocollo;
 - d. di dirimere, in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente Protocollo;
 - e. di deliberare in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con il Protocollo.

ART. 6 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Protocollo sarà effettuato tra le Parti in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità ed indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Parti.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR"), ed in tal senso a nominare il rispettivo Responsabile della Protezione dei dati (RPD).
3. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per le attività di cui al presente Protocollo o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione dello stesso, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al Protocollo. Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo.
4. Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti agli art. 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

ART. 7 – CLAUSOLE FINALI

1. Eventuali atti di intesa attuativa e/o esecutiva ritenuti necessari dalle Parti in funzione del presente Protocollo saranno raggiunti, approvati e sottoscritti dagli organi e dagli uffici delle stesse secondo il rispettivo regime di competenza ordinamentale.
2. Eventuali modifiche o integrazioni del presente Protocollo che si rendessero necessarie saranno concordate in forma scritta tra le Parti. Qualora si verificano sopravvenienze di fatto e di diritto di rilievo significativo, le Parti hanno la facoltà di richiedere la revisione del presente Protocollo, tramite nota inviata via PEC alle altre parti.
3. Ciascuna parte destinataria della proposta di revisione è tenuta, entro trenta giorni dal ricevimento della proposta, ad esaminarla e ad inviare le proprie deduzioni al riguardo con specifica motivazione.
4. E' preclusa la facoltà non motivata di recesso discrezionale. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Protocollo, con preavviso di almeno tre mesi, in tutti i casi, compreso l'inadempimento delle altre Parti, che possono compromettere l'ottemperanza degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Protocollo o quale conseguenza di modificazioni sostanziali al regime di competenze del soggetto recedente che determini impossibilità nella prosecuzione dell'accordo. Il recesso si perfeziona a far data dal suo accoglimento in forma scritta di tutte le altre parti.
5. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Protocollo, si rinvia alla normativa nazionale di riferimento vigente.
6. Per ogni eventuale contenzioso, che non sia possibile definire in via amichevole, si dichiara competente il Tribunale Amministrativo Regionale.
7. Il presente atto è esente dall'Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 16 della Tariffa allegata sub B al DPR n. 642/ 1972 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

- **Regione Puglia**, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, n

- **Comune di Altamura**

- **Parco dell'Alta Murgia**

- **Città Metropolitana di Bari**